

Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza

a cura di Antonella CORIGLIANO

La storia del Tavolo

La Provincia, ora Città Metropolitana di Torino, si occupa da molti anni della realizzazione e del finanziamento di progetti rivolti al contrasto della violenza agita nei confronti delle donne:

nel **2004** ha aderito al Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne (CCVD)

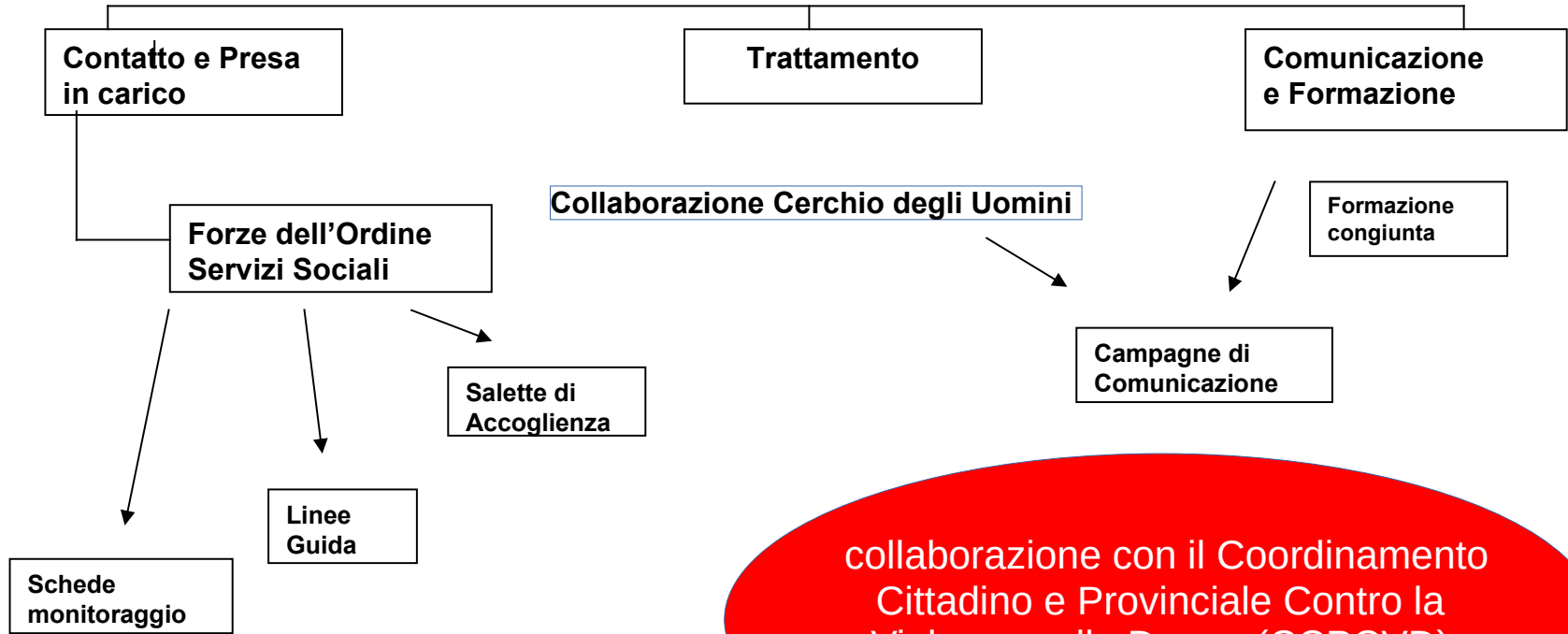
dal 2008 al 2011 ha attuato Piani Provinciali per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime, finanziati e promossi dalla Regione Piemonte

dal 2008 al 2016 ha coordinato, in qualità di capofila, la Rete Dafne, finanziata dalla Fondazione Compagnia San Paolo, che riunisce enti e associazioni che offrono aiuto alle vittime di qualunque reato

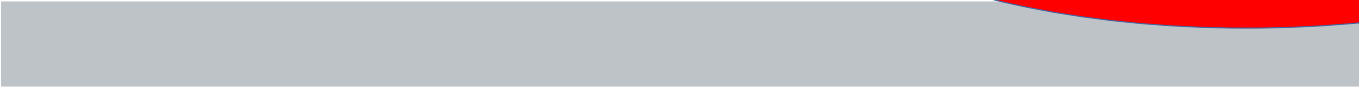
Firma del primo Protocollo

Il 21 marzo 2011 si costituisce formalmente il “Tavolo per l’Ascolto e il trattamento degli autori di violenza come attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne”

Il 17 giugno 2014 viene sottoscritto il primo Protocollo d’intesa, della durata triennale



collaborazione con il Coordinamento
Cittadino e Provinciale Contro la
Violenza sulle Donne (CCPCVD)
(vicepresidenza, segreteria)



Progetto Una stanza per te

Realizzazione di salette per l'ascolto e la denuncia delle donne vittime di violenza allestite presso:

10 Comandi di Compagnia Carabinieri

4 Commissariati della Polizia di Stato

1 Ufficio Minori Questura di Torino

4 Comandi di Polizia Locale

(Torino, Moncalieri, Ivrea e Venaria)



Con la collaborazione dell'Associazione SVOLTA DONNA ONLUS anno 2017

Attività

Dal 2011 - Formazione congiunta tra Operatori delle Forze dell'ordine e Operatori Servizi Sociali del Territorio

n. 3 edizioni di corso

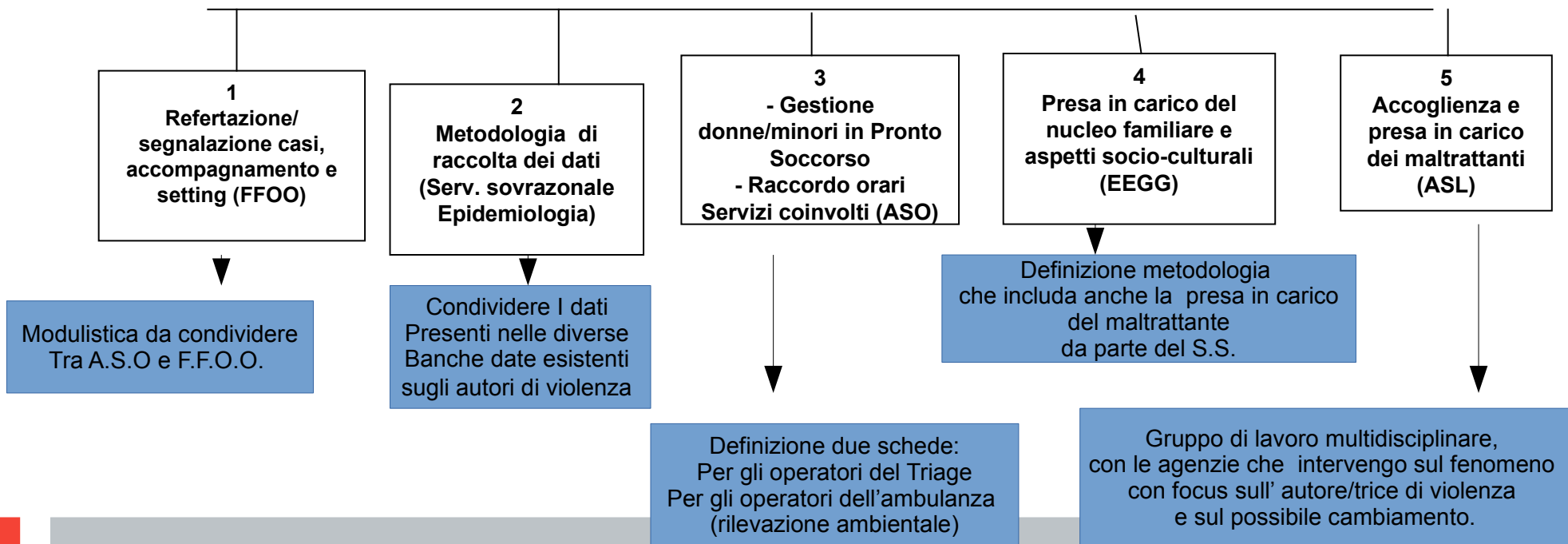
103 operatori formati

47 operatori Forze di Polizia nazionali e locali

56 operatori Servizi Socio Assistenziali e Sanitari

Tavolo Metropolitan per Progetti a Tutela delle Vittime di Violenza Tramite Programmi di Cambiamento dei Maltrattanti 2015-2017

Forze dell'Ordine - Servizi Sociali - ASL/ASO



.....Convenzione di Istanbul

Approvata dal Consiglio d'Europa nel **2011**, ratificata dall'Italia nel **2013**, è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante 'sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica',

All'articolo 16 prevede “.....***programmi di intervento di carattere preventivo e di trattamento rivolti agli autori di atti di violenza domestica, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di prevenire nuove violenze e modificare i modelli comportamentali violenti...***”

“....*Nell'adottare tali misure è necessario accertare che la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime siano una priorità e che tali programmi, se del caso, siano stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime*”

le Tre P della convenzione di Istanbul

Prevention: prevenzione (Capitolo III)

Protection: protezione e sostegno delle vittime (Capitolo IV)

Prosecution: punizione degli autori delle violazioni (Capitolo VI),

Le novità della Convenzione

.....Il riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione....

.....Prevede anche la protezione dei bambini testimoni di violenza domestica e richiede, tra le altre cose, la penalizzazione delle mutilazioni genitali femminili

In Italia

La ratifica della Convenzione di Istanbul ha previsto:

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (2015-2017)

Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 e il relativo

- Piano Operativo secondo la strategia attuativa della Convenzione (18 luglio 2019)

LN n.119 del 2013 del 27 giugno 2013 conosciuta come legge sul “Femminicidio”,

Nuova strategia

Il cosiddetto ‘uomo maltrattante’ merita di essere ascoltato e supportato per capire le dinamiche di coppia, ma soprattutto per tentare di **curare e di prevenire episodi di violenza sulle donne.**

Una strategia diversa:

- Per frenare la violenza di genere bisogna comprendere l'autore di violenza .
- Il problema della violenza è dell'uomo, non della donna.
- Il bisogno di capire gli uomini violenti è una forma strategica crescente, un servizio di assistenza voluto per prevenire e contrastare la violenza di genere.

Il Diritto e la Violenza

In Italia l'ordinamento giuridico è stato a lungo permeato dalla violenza di genere: fino al 1956 era in vita lo **jus corrigendi** (il potere correttivo del "*Pater Familias*" che comprendeva anche la forza), e solo nel 1996 lo stupro è stato inserito tra i reati contro la persona. Nonostante oggi quelle leggi non esistano più, sopravvive l'immaginario che le alimentava. Per questo inasprire le pene non basta, è necessario aggiungere azioni sociali e culturali.

Legge 24 febbraio 2016 n. 4 Regione Piemonte

"Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli".

Art. 9 (Azioni di sensibilizzazione e prevenzione) promuove:

- campagne e iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del **rispetto dei diritti della persona, della parità tra uomini e donne;**
- iniziative di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza e la comprensione da parte dell'opinione pubblica delle varie **forme di violenza;**
- **l'assunzione e la condivisione di responsabilità** da parte di tutti i membri della società, e **in particolar modo degli uomini e dei ragazzi**, nel contribuire attivamente alla prevenzione di ogni forma di violenza di genere

Art. 20 (legge 4/2016)

(Interventi rivolti agli autori di violenza di genere)

1. La Regione, con il coinvolgimento di organismi istituzionali, delle reti territoriali dei centri antiviolenza e di altri soggetti del privato sociale che operano per le finalità della presente legge, promuove e sostiene, sul territorio regionale comprese le carceri, **la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, soprattutto di violenza domestica**, al fine di limitare la recidiva **favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.**
2. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere a carattere psicologico, socio-educativo, relazionale, culturale, psicoterapeutico e psichiatrico.
3. Gli interventi sono realizzati **solo a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime e sono stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i centri antiviolenza, escludendo l'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore di violenza e la vittima ed assicurando la separatezza dei due percorsi.**
4. Gli interventi possono essere realizzati solo su adesione volontaria del soggetto interessato, fatta salva l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza dell'autorità giudiziaria procedente, qualora previste.

Il nuovo Protocollo

....Il 22 giugno 2018 è stato rinnovato il Protocollo del Tavolo della Città Metropolitana di Torino per Progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza, cosiddetto Tavolo Maltrattanti

Promuovere un approccio integrato in grado di accogliere tutti i soggetti coinvolti nella violenza: vittima, autore e altri familiari

Obiettivi del Tavolo

- ✓ Valorizzare e sostenere le realtà esistenti sul territorio
- ✓ Favorire la diffusione delle informazioni in modo da garantire l'accesso ai servizi esistenti a tutta la cittadinanza
- ✓ Raccordarsi con le altre realtà locali e nazionali che si occupano della tematica
- ✓ Proseguire la collaborazione con il Coordinamento Cittadino contro la violenza
- ✓ Favorire la creazione di una Rete metropolitana e lo sviluppo di reti locali
 - ✓ Promuovere il confronto e lo scambio tra gli aderenti al Tavolo

Metodo di lavoro

- ✓ Il lavoro del tavolo è articolato in **Gruppi di lavoro**
- ✓ I gruppi lavorano per obiettivi
- ✓ Gli obiettivi dei gruppi vengono suggeriti dall'assemblea plenaria
- ✓ Le candidature per i gruppi di lavoro sono raccolte dagli uffici della Città metropolitana
- ✓ Gli incontri dell'**Assemblea Plenaria** sono finalizzate a:
 - ✓ Illustrare e discutere i risultati dei gruppi
 - ✓ Presentare e condividere esperienze locali
 - ✓ Individuare nuovi obiettivi di lavoro

I Gruppi di lavoro

GRUPPO FORMAZIONE

Eventi Formativi Specifici
Ordini professionali
(Medici, Avvocati, Assistenti Sociali)
ed altre organizzazioni

Moduli formativi
rivolti alle scuole
Catalogo CESEDI

Progetto Pilota scuola sec
secondo grado (insegnanti,
Studenti, personale ATA)

GRUPPO ACCOGLIENZA

Progetto: Sviluppo della Rete
di sostegno per il cambiamento di
Autori di violenza

GRUPPO COMUNICAZIONE

Compagne di comunicazione
organizzazione di eventi
8 marzo/ 25 novembre

Prosegue la collaborazione
con il Coodinamento Contro
la Violenza
nei confronti delle Donne

Gruppo Formazione

l'obiettivo

- Costruire un linguaggio,
- Diffondere informazione,
- Riconoscere la violenza
- Promuovere consapevolezza e assunzione di responsabilità degli autori di violenza

Incontri formativi

Nel 2018 - Progetto "**Azioni di contrasto alla violenza alle donne tramite interventi sugli autori**"

finanziato con bando regionale, in collaborazione con **l'Associazione Cerchio degli uomini**

Due eventi formativi rivolti a:

Forze dell'Ordine

Centri antiviolenza

Consorzi Socio Assistenziali

Comuni della Città Metropolitana di Torino.

Eventi formativi

Marzo 2019 - Evento formativo in collaborazione con Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino, a cura della Commissione Pari Opportunità dell'OMCeO di Torino: *“Autori di violenza: riconoscimento e percorsi di cambiamento”*

Moduli formativi

Rivolto a studenti e insegnanti inseriti nel **Catalogo CESEDI** (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino, messo ogni anno a disposizione delle scuole secondarie superiori, come opportunità di arricchimento curricolare

Da novembre 2019 a giugno 2020- attività formativa studenti (moduli di 2 incontri di 4 ore ciascuno)

Un incontro di sensibilizzazione per gli insegnanti di 6 ore



Progetto pilota per la scuola

Progetto #Ti riconosco #Ti rispetto

Promuovere la sensibilizzazione nella Prevenzione della Violenza di Genere

Offerta formativa sperimentale rivolta agli studenti e ai docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Erasmo da Rotterdam di Nichelino, che coinvolgerà anche il personale ATA e i genitori

- Da ottobre 2019 a gennaio 2020. Persone coinvolte: 100 studenti (4 classi), 120 docenti, 28 personale ATA, genitori
- **Obiettivi:** sensibilizzazione e formazione, con particolare riguardo al percorso di costruzione delle differenze e disuguaglianze che possono poi avere conseguenze critiche, sulla pluralità di modelli culturali di femminilità e di maschilità, il rinforzo degli stereotipi dominanti, che incidono sugli aspetti culturali di costruzione del maschile, la complessità delle relazioni, i vissuti personali di chi ha agiti violenti,
- la gestione dei sentimenti ed emozioni a cominciare dalla rabbia, la gestione della conflittualità, e la motivazione al cambiamento

Gruppo accoglienza

PROGETTO “SVILUPPO DELLA RETE DI SOSTEGNO PER IL CAMBIAMENTO DEGLI AUTORI DI VIOLENZA DI GENERE (COORDINAMENTO e FORMAZIONE)”

Bando “L.R. 4/2016 Richiesta finanziamenti per interventi a favore degli autori di violenza” D.G.R. n. 26 - 8751

Associazioni aderenti al Progetto

Città Metropolitana di Torino (Capofila);

Associazione Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento;

Associazione APS Cerchio degli Uomini;

Associazione Gruppo Abele ONLUS;

Associazione ODV Liberi dalla Violenza;

Associazione Punto a Capo;

Associazione Tu.Te.Le.Terapia e Legalità

Obiettivi del progetto

Costruire un coordinamento permanente delle associazioni che si occupano di autori di violenza nell'ambito delle attività del Tavolo maltrattanti.

Promuovere percorsi di confronto e scambio tra i partner al fine di integrare i diversi approcci in termini conoscitivi e formativi nei confronti degli operatori stessi e all'interno della molteplicità dei servizi e delle diverse offerte progettuali.

Predisporre una scheda rilevazione dati condivisa e standardizzata per il monitoraggio dell'utenza.

Promuovere momenti formativi specifici per gli operatori della rete: Operatori centri per autori di violenza, Forze dell'ordine, Ordini professionali (medici, avvocati, assistenti sociali, infermieri, ostetriche, insegnanti).

Sensibilizzare sulle tematiche attraverso una maggiore conoscenza del fenomeno e delle dinamiche dell'agire violenza

Gruppo Comunicazione

Obiettivo: Elaborazione di campagne di comunicazione/sensibilizzazione nei confronti del disagio maschile



<https://youtu.be/q7PKj0bUGsk>

*Stadio Olimpico 23 novembre 2019
ore 20,45*

- *Stazione Porta Susa*
- *Metropolitana Torino*
- *Università degli Studi di Torino*

UNO SPOT CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

#bastaviolenza

#rispettonellosport
#rispettonellavita

Simona Sadini e Mauro Malvasarani, protagonisti dello spot ideato da Città metropolitana di Torino, Torino women calcio e gruppo Abale per il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.



Il Tavolo della Città metropolitana di Torino per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza, si pone come obiettivo il contrasto alla violenza di genere e la promozione di modelli relazionali non violenti, orientati al rispetto reciproco. Accanto alle attività rivolte alle donne vittime di violenza, il Tavolo promuove l'ascolto e il cambiamento degli autori di violenza, promuovendo un modello che coinvolga direttamente gli uomini, attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione finalizzate al superamento di preconcetti, stereotipi, condizionamenti che sono indotti o imposti dalla società. In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il gruppo "comunicazione" del Tavolo metropolitano ha pensato ad una campagna di comunicazione/sensibilizzazione nei confronti del disagio maschile, realizzando un video che utilizza un linguaggio di facile comprensione per tutti: lo sport. Nel video viene infatti simulata una partita di calcio fra una giocatrice e un giocatore per veicolare il messaggio

#bastaviolenza
#rispettonellosport
#rispettonellavita

www.cittametropolitana.torino.it

Chi ha aderito finora al Tavolo

48 soggetti tra cui:

15 Comuni

14 Associazioni - di cui 5 che si occupano nello specifico di ascolto e/o accoglienza di autori di violenza

14 Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e odontoiatri di Torino

Ordine degli Psicologi

Consigliera di parità della Città Metropolitana di Torino

Consulta femminile regionale

Garante dei detenuti

Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

L'adesione è aperta....

Come aderire al Tavolo

Per i soggetti privati i requisiti necessari sono: non avere scopo di lucro, avere una sede legale ovvero almeno una sede operativa nella provincia di Torino, avere, tra gli scopi previsti esplicitamente nell'atto costitutivo e/ o nello Statuto la promozione di una cultura di parità di genere.

Ulteriori requisiti specifici verranno definiti da uno specifico gruppo di lavoro

Per aderire, i soggetti pubblici e soggetti privati, che abbiano i requisiti, devono inviare richiesta al seguente indirizzo:

paritadiritti@cittametropolitana.torino.it

Intesa Istituzionale

In corso di realizzazione

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
del Piemonte e Valle d'Aosta

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

Questura di Torino

Comando Provinciale dei Carabinieri

Accordo di collaborazione

Richiesta di coinvolgimento delle Asl e ASO del territorio metropolitano da parte dell'Assessorato Sanità Regione Piemonte, e in particolare individuando anche referenti del Settore Formazione

Altre attività del Tavolo

Progetto 10 anni dopo... il lavoro con gli uomini autori di violenza: sviluppi di competenze nei percorsi di cambiamento, nelle azioni di rete e nel confronto con altre realtà del territorio locale e nazionale

Promosso dalla **Città Metropolitana** insieme al **Cerchio degli Uomini** e all'Associazione **Centri Antiviolenza Emma ONLUS** (già Donne & Futuro,) promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso un bando per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul”.

Obiettivi e azioni

- migliorare i programmi di intervento per gli uomini autori di comportamenti violenti;
- rafforzare la rete locale, regionale e nazionale che si occupa di violenza sulle donne



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità*

Sviluppi futuri.....

Gruppo di lavoro per l'individuazione dei criteri per aderire al Tavolo;

Avvio nuove collaborazione con le Asl e firme Protocollo;

Eventi formativi con il Consiglio dell'ordine degli avvocati e dell'ordine degli assistenti sociali;

Elaborazione di percorsi rivolti agli autori di violenza sottoposti alle misure alternative alla detenzione

Raccolta dati dei servizi e sportelli offerti dagli aderenti al Tavolo, da inserire in una pubblicazione da diffondere sul territorio

Grazie per l'attenzione

Per Informazioni

Ufficio Pari Opportunità e Contrasto alle discriminazioni

Direzione Istruzione, Pari Opportunità e Welfare

Città Metropolitana di Torino

corso Inghilterra, 7

tel. 011 8616425 – 011 8616387

paritadiritti@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it